

Bando di concessione di contributi alle PMI per il potenziamento della rete di distribuzione del metano per autotrazione.

Art. 1

Ambito di applicazione e finalità

Al fine di ovviare alla carenza, nella rete distributiva regionale, di punti vendita di metano per autotrazione nonché per favorire la riqualificazione sotto il profilo ambientale e della sicurezza degli impianti esistenti, la Regione Piemonte concede alle piccole e medie imprese (così come definite dal decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005) contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi di cui al successivo art. 2.

Art. 2

Iniziative finanziabili

Possono essere ammessi a contributo gli interventi su impianti stradali di distribuzione di carburanti, già autorizzati alla data del 2 agosto 2008 e siti sul territorio piemontese, consistenti nell'aggiunta del metano per autotrazione ai carburanti già erogati.

Oltre all'installazione dell'erogatore del nuovo carburante dovranno essere installati, al servizio dell'impianto, pannelli fotovoltaici che garantiscano una potenza installata di almeno 8 kw ed un impianto di videosorveglianza a circuito chiuso.

Gli impianti oggetto dell'intervento ammesso a finanziamento non devono ricadere nelle fattispecie di incompatibilità di cui all'art. 8 dell'allegato A) alla DGR n. 35-9132 del 7 luglio 2008.

Art. 3

Contributi erogabili

L'ammontare dei singoli contributi erogabili, nell'ambito della disponibilità complessiva di Euro 254.250,00, non può essere superiore a Euro 85.000,00 e, nel rispetto di detto limite, l'importo del contributo concesso coincide con la misura massima del 70% delle spese ritenute ammissibili, sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Qualora con lo scorrimento della graduatoria di cui al successivo art. 8 si determini una disponibilità finanziaria residua non sufficiente a garantire l'erogazione del contributo nella sua misura massima, si procederà comunque ad assegnare le minori, rimanenti risorse.

Art. 4

Spese ammissibili

Sono ammissibili, purché sostenute nei diciotto mesi successivi alla data di comunicazione della concessione del contributo, le seguenti voci di spesa:

- a) oneri di progettazione, di direzione lavori, di consulenza ed assistenza con un'incidenza non superiore al 5% della spesa complessiva ammissibile;
- b) allacciamenti alla condotta di adduzione del gas metano;
- c) acquisto ed installazione di apparecchiature di misura, di erogazione, di unità di compressione con altri gas, di unità di vaporizzazione in pressione ed apparecchiatura di asservimento relative all'impianto;
- d) acquisto ed installazione di pannelli fotovoltaici di tipo omologato per una quota non superiore al 20% del costo complessivo ad essi relativo;
- e) opere di messa in sicurezza dell'impianto mediante videosorveglianza a circuito chiuso;
- f) materiali edilizi ed impianti tecnici;
- g) manodopera;
- h) IVA.

Art. 5

Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate, esclusivamente a mezzo posta con raccomandata A.R., alla Direzione Regionale Commercio, Sicurezza e Polizia locale – Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti, Via Avogadro 30, 10121 TORINO, entro la data del 31 marzo 2010.

La busta, debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà riportare, a pena di inammissibilità, la scritta “Domanda di contributo per il potenziamento della rete di distribuzione del metano per autotrazione”.

Al fine del rispetto del termine di scadenza farà fede il timbro dell’ufficio postale accettante.

Art. 6

Soggetti richiedenti

Le domande di contributo dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante della Piccola o Media Impresa che intende realizzare interventi consistenti nell’aggiunta del metano su un impianto stradale di distribuzione di carburanti sito sul territorio piemontese ed in capo alla stessa autorizzato.

Art. 7

Requisiti della domanda di contributo

L’istanza di contributo, oltre alla quantificazione economica del beneficio richiesto, dovrà contemplare, a pena di esclusione, i seguenti contenuti documentali, progettuali e dichiarativi:

- a) relazione tecnico-illustrativa dell’iniziativa, con allegato progetto preliminare dei lavori redatto secondo le disposizioni di cui al d.lgs 163/2006 s.m.i. e D.P.R. 554/1999 s.m.i.;
- b) computo metrico estimativo con allegati preventivi dettagliati di spesa riguardanti le opere suscettibili di contribuzione ai sensi del precedente art. 4;
- c) dichiarazione che attesti la conformità dell’intervento da realizzare alla normativa vigente, con particolare riferimento alla legislazione in materia di sicurezza ed ambientale;
- d) dichiarazione di impegno a concludere i lavori entro diciotto mesi dalla notifica della concessione del contributo;
- e) dichiarazione di impegno a garantire l’esercizio dell’impianto ammesso a contributo per un quinquennio a partire dalla data della sua erogazione;
- f) dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell’art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., da cui risulti:

- che si tratta di un impianto autorizzato prima del 2 agosto 2008 non ricadente nelle fattispecie di incompatibilità di cui all’art. 8 dell’allegato A) alla D.G.R. 35-9132 del 07/07/2008;
- che l’impresa richiedente rientra fra quelle definite Piccole o Medie dal D.M. del 18/04/2005;
- che l’impresa richiedente è iscritta presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria ed Artigianato;
- l’indicazione degli aiuti di importanza minore (de minimis) ottenuti nei tre esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda con l’indicazione della data di chiusura dell’esercizio finanziario del soggetto richiedente;
- l’indicazione di eventuali agevolazioni ottenute ai sensi di altri regimi di aiuti riguardanti gli stessi investimenti;
- la distanza stimata dal più vicino impianto di distribuzione di metano che eroga lo stesso tipo di carburante rispetto a quello aggiunto e la relativa ubicazione.

Alla domanda deve essere allegata fotocopia di un valido documento di identità del richiedente e l'informativa di cui all'appendice B debitamente sottoscritta..

In riferimento a quanto richiesto alla precedente lettera b) si specifica che la stima deve essere effettuata, ove possibile, mediante l'utilizzo dei "prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte", approvati con D.P.R. n. 36-2315 del 06/03/2006 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 11 del 16/03/2006). Per particolari voci mancanti o per particolari lavorazioni non riconducibili al Prezzario di Riferimento, i relativi prezzi di applicazione devono essere giustificati mediante apposite Analisi di Prezzo, da redigere secondo quanto indicato nel D.P.R. n. 554/99 – art. 34, comma 2.

Art. 8

Criteri di valutazione delle domande

E' prevista la formazione di una graduatoria che dovrà essere approvata entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

Le domande saranno ammesse a contributo secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto.

In caso di parità di punteggio prevale l'ordine di presentazione delle domande.

In caso di rinuncia o revoca di contributi concessi è facoltà dell'Amministrazione regionale procedere allo slittamento della graduatoria con inserimento al beneficio dei primi soggetti esclusi.

Ai fini della formazione della graduatoria i punteggi attribuiti sono i seguenti:

- punti da 1 a 7 in relazione alla maggiore distanza tra l'impianto su cui avviene l'intervento e l'impianto più vicino dotato di metano;
- punti da 0 a 3 in ragione della maggiore potenza installata sui pannelli fotovoltaici rispetto a quella minima prescritta (8 kw).

Art.9

Commissione

La valutazione dell'ammissibilità e del merito delle domande di contributo nonché la redazione della conseguente graduatoria sarà demandata ad una commissione istituita dal Direttore Regionale della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale, e composta dal Responsabile del Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti, che la presiede, dal Responsabile del Settore Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico o suo delegato, e da tre funzionari esperti (da reperirsi all'interno della Direzione Commercio) di cui uno in materia di distribuzione di carburanti, uno in materia di procedure di gara ed uno in materia di diritto amministrativo con funzioni di segretario verbalizzante.

Art. 10

Termini e Responsabile del procedimento

Il procedimento si concluderà con l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

La concessione sarà condizionata alla sottoscrizione della dichiarazione di accettazione dell'agevolazione di cui all'appendice A.

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente del Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti, dott. Roberto Corgnati.

Ogni informazione utile potrà essere richiesta telefonicamente, presso gli uffici del Settore Rete Carburanti, ai numeri 011/432-5468 e 011/432-4583, ovvero via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica giacomo.orlanda@regione.piemonte.it.

Art. 11

Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- una prima quota, pari al 50%, su presentazione da parte del beneficiario di tutte le autorizzazioni, nulla-osta o altri provvedimenti comunque denominati, necessari per potenziare l'impianto, di uno stato avanzamento lavori corredato dalle relative fatture giustificative di tale importo nonchè di una dichiarazione di conferma di realizzabilità dell'intervento nei diciotto mesi prescritti ovvero degli eventuali documentati motivi sopravvenuti (non dipendenti dalla volontà del beneficiario) che comprovino la necessità di una proroga;
- il saldo del rimanente 50% su presentazione delle certificazioni richieste per esercire la vendita del nuovo prodotto corredata dagli atti di contabilità finale e dalle fatture giustificative dell'importo a saldo.

Art. 12

Revoca

L'inottemperanza all'impegno di realizzare l'intervento di potenziamento entro il termine di diciotto mesi, salva proroga motivata da documentati impedimenti non imputabili al beneficiario, comporta la revoca del contributo.

Analogamente comporta la revoca del contributo il mancato rispetto dell'obbligo di garantire l'esercizio dell'impianto per almeno un quinquennio dalla data di erogazione del contributo.

Le somme, ammesse a beneficio ed indebitamente fruite per effetto della sopravvenuta sua revoca, sono recuperate maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto vigente nel periodo intercorrente fra la data di erogazione dei benefici e quella del versamento della somme da restituire.